la Repubblica FIRENZE

I vertici al contrattacco "Noi maniaci della legalità i cittadini stiano tranquilli"

«QUADRIFOGLIO controlla la radioattività seguendo la procedura della Autorizzazione integrata ambientale della Provincia. Legittimamente la magistratura deve capire se tutto il nostro lavoro è svolto bene. Ma noi vogliamo rassicurare i cittadini. Non c'è nessun pericolo. I dipendenti di Quadrifoglio sono i primi interessati ad eseguire controlli efficaci». Così il presidente di Quadrifoglio Giorgio Moretti e l'amministratore delegato Livio Giannotti, affiancati da Alfredo De Girolamo, presidente di Confservizi Cispel Toscana, spiegano la posizione dell'azienda di fronte all'inchiesta: «Noi siamo indagati per eventuali errori formali nella applicazione delle procedure, ma possiamo garantire che vi è una azione maniacale da parte di Quadrifoglio in materia di legalità. Quadrifoglio è un presidio di legalità». «Nel mondo dei rifiuti — dichiara il presidente Moretti — è penale anche spostare una buccia di pomodoro. Io leggo l'amarezza degli addetti, il terrore di chi lavora al Quadrifoglio. Dietro la vuotatura di un cassonetto c'è una complessità normativa ancora più onerosa di quella industriale. Il rischio è che in questo settore restino i peggiori».

LE REAZIONI

FRANCA SELVATICI

Ma perché un'azienda come Quadrifoglio, che ha 1.000 dipendenti, fa lavorare nei suoi impianti ditte esterne? «Siamo in pieno patto di stabilità. Quadrifoglio è costretta a fare ricorso a società esterne perché non possiamo assumere. Le ditte sono selezionate con procedure pubbliche di gara e devono aver superato il vaglio dell'articolo 38 del codice degli appalti, quello sulla certificazione antimafia». «E' molto complicato per noi difenderci dai rischi di inquinamento mafioso», spiega Moretti. Aggiunge Giannotti: «Ma le verifiche sono continue. La prefettura vigila. Una volta ci ha ordinato di interdire una società e lo abbiamo fatto. Tre giorni fa ho consegnato all'ufficio preposto il dossier su un'altra ditta».

Franco Cristo, il responsabile del Polo tecnologico di San Donnino, assicura: «Mai i rifiuti transitati presso il nostro impianto hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge in materia di radioattività». Premesso che Quadrifoglio raccoglie soltanto rifiuti urbani (quelli che provengono dalle abitazioni o vengono abbandonati in strada) e non quelli che arrivano da uffici, ospedali, impianti industriali, i controlli radiometrici vengono eseguiti sui rottami metallici contenuti nei cosiddetti rifiuti ingombranti e nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. «Sui cumuli stoccati — spiega Cristo — eseguiamo ogni giorno i controlli. Il personale riporta i risultati su un registro. Sul frontespizio dei registri è indicato il nome dell'esperto da chiamare in caso di necessità. Per errore, su alcuni frontespizi è rimasto il nome di un esperto che è deceduto. Ma noi abbiamo un altro esperto che fra l'altro ha certificato la formazione degli addetti. C'è una catena di comando. I nostri dipendenti sanno cosa misurare, come misurare e come agire in caso di necessità». «A volte — ricorda — nei siti di destinazione "suonano" i camion che trasportano rifiuti urbani indifferenziati. Si tratta quasi sempre di pannoloni, ma la loro radioattività decade nel giro di un giorno o due. Una volta tutte le vecchie centraline antincendio di un museo fiorentino sono risultate radioattive».

Livio Giannotti interviene sulla tracciabilità: «Abbiamo spiegato come funzionano certi processi di recupero. Esiste un centro di coordinamento nazionale dei rifiuti elettrici ed elettronici che ci indica chi deve venire a ritirare quel tipo di rifiuto. Tutte le attività sono tracciate. Gli ingombranti vengono separati e a ciascuno imponiamo un codice. Ci contestano fra l'altro di avere ricevuto dalla Regione 1440 chili di cavi elettrici, sebbene Quadrifoglio non sia autorizzato alla pelatura. Non sanno che ne troviamo a quintali sbucciati. Non siamo noi a rubare il rame. Anzi, quando ne sequestrano un carico, la procura mi nomina custode giudiziario».

I PUNTI

Rifiuti

L'INCHIESTA

Dubbi sui controlli della radioattività

I vertici

LA REPLICA

Controlli rigorosi, solo errori formali

Legalita'

CONTRO LE MAFIE

Quadrifoglio presidio di legalità

L'inchiesta
Controlli sui rottami, guai per Quadrifoglio
I vertici al contrattacco "Noi maniaci della legalità i cittadini stiano tranquilli"
28 febbraio
IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Indagini

QUADRIFOGLIO Si contestano mancati controlli sui rifiuti ferrosi. A sinistra l'ad Livio Giannotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.